

## Saracena Si punta a valorizzare il settore alimentare

**SARACENA**

Per il rilancio economico della comunità l'amministrazione di Saracena punta sulle eccellenze agroalimentari sempre più ritenute un comparto definito strategico anche come attrattore turistico esperienziale. Per questo l'amministrazione comunale, attraverso il sindaco Renzo Russo e il presidente del consiglio, Angela Pugliese, ha promosso un incontro con la senatrice Fulvia Caliguri e l'assessore all'agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo, al quale hanno preso parte un gruppo di produttori del mosaico di Saracena, prodotto enologico unico al mondo e di olio, altra eccellenza che racconta il legame dei saraceni con la produzione di qualità.

I due rappresentanti del Governo centrale e regionale hanno sottolineato la necessità di "spunocrotizzare" i bandi legati al comparto agricolo, che a livello regionale l'assessore Gallo vuole rendere più snelli per permettere alle aziende ed i produttori di accedere con più efficacia ai bandi del Psr.

Ma la vera battaglia da compiere per salvare un pezzo di storia dell'agricoltura regionale e per tutelare soprattutto l'ecellenza vitivinicola ormai riconosciuta a livello internazionale è la questione della "bollitura" che rientra tra i passaggi cruciali per la produzione di moscato di Saracena.



Solidarietà ai lavoratori | I sindaci dell'Esaro sostengono i lavoratori precari

## San Marco Argentano, solidarietà ai tirocinanti Quindici sindaci dell'Esaro a sostegno degli "invisibili" Appello alle istituzioni per la stabilizzazione

**Alessandro Amodio**

**SAN MARCO ARGENTANO**

I quindici sindaci del distretto dell'Esaro rompono gli indugi emanati festando piena solidarietà ai tirocinanti che operano nei rispettivi Comuni oltre che a tutti gli oltre settemila lavoratori calabresi "ex perceptor" di mobilità in deroga che da anni rivendicano il riconoscimento del loro status di lavoratori. Riuniti in conferenza sotto la presidenza di Virginia Mariotti, sindaco del comune capofila che è San Marco Argentano, i primi cittadi-

ni di Roggiano Gravina, Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Fagnano Castello, San Lorenzo del Vallo, Malvito, Tarsia, Cervicati, Mortafollone, Mongrassano, Sant'Agata d'Esaro, San Sosti, San Donato di Ninea e Santa Caterina Albanese, hanno rivendicato l'importanza di questi lavoratori. «I tirocinanti, pur assolvendo a compiti importanti - si legge nel documento sottoscritto - si trovano in una condizione di precariato storico, e non sono né retribuiti, né riconosciuti come dipendenti. I nostri Comuni hanno tutti gravi carenze di personale per effetto delle restrittive vi-

genti regole sulla capacità assunzionale. L'impiego di questi lavoratori permetterebbe un miglior funzionamento della macchina amministrativa e, conseguentemente, una maggiore attenzione nei confronti delle nostre popolazioni a cui è nostro dovere garantire i servizi essenziali». Parte da questi presupposti, un accorato appello al presidente del Consiglio dei ministri, ai presidenti di Camera e Senato, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e al presidente della Regione Calabria affinché venga affrontata e risolta l'annosa questione di questi lavoratori "invisibili".

**Cariati, dopo quattro anni ultimati i lavori dell'edificio di via Tramonti**

## Tutto pronto per la "nuova" scuola Venneri

Nel 2017 gli studenti si sono dovuti spostare per danni strutturali

**Ignazio Russo**

**CARIATI**

È quasi ultimato l'edificio scolastico della scuola dell'infanzia e scuola primaria "Marco Venneri" nella località rurale Tramonti di Cariati, appartenente all'Istituto Comprensivo di Cariati, retto dalla professa Agatina Sandra Giudiceandrea.

Dopo oltre quattro anni e tante peripezie, gli scolari dell'Istituto Comprensivo di Cariati, del plesso di Tramonti, allocati temporaneamente in altri plessi scolastici della

città, per il prossimo anno scolastico avranno (il condizionale è doveroso in questi casi) la nuova scuola, nello stesso posto di quella che hanno dovuto abbandonare, a causa di gravi danni strutturali, a gennaio 2017, in seguito all'ordinanza di sgombero dettata da motivi di sicurezza ed incolumità.

Ricordiamo che il plesso scolastico di Tramonti è rimasto, prima, inagibile per circa tre anni consecutivi, perché presentava gravi danni strutturali; in seguito si è deciso di demolirlo e ricostruirlo di nuovo perché, durante le prime indagini sul livello di conoscenza delle strutture, è stato evidenziato che il plesso non poteva essere adeguato sistematicamente, perché non susse-



La scuola Quasi completati i lavori dell'Istituto comprensivo

vano le condizioni e i requisiti previsti dalle norme tecniche per le costruzioni, presenti nel decreto ministeriale del 2008. Per questi motivi, poi, fu redatto, un progetto esecutivo dei lavori di adeguamento sismico tramite "demolizione con ricostruzione", realizzabile interamente con il finanziamento Fsc del Cipe, per un costo complessivo di 684.736,09 euro. Il progetto, poi, è stato approvato, circa tre anni fa, durante la gestione del commissario prefettizio dott. Antonio Repucci.

Quindi, con il completamento di questa struttura si metterà definitivamente fine al disagio di tutta la comunità scolastica del quartiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Castrovillari, siglato un accordo**

## Saranno valorizzati tutti i servizi sociali

**Angelo Biscardi**

**CASTROVILLARI**

Siglato l'accordo di programma per il "Piano di zona dei Servizi sociali". La Sala consiliare del comune di Castrovillari, infatti, ha fatto da cornice ad un accordo ratificato da tutti gli attori impegnati globalmente nel cosiddetto "Terzo settore, vale a dire sindacati, rappresentanti del "Forum del terzo settore" e dalle associazioni di volontariato che giornalmente operano presso l'ospedale Ferrari, nel Centro Appoggio Diurno (Cad) e in altre strutture di sostegno al disagio.

Tutto ciò per rispondere meglio ed in sinergia ai bisogni dei minori, delle famiglie, degli anziani, dei disabili e delle persone che soffrono stati disagio. La riunione per la sottoscrizione, convocata da Domenico Lo Polito, sindaco di Castrovillari, città capofila dei 13 centri (Acquafornosa, Altomonte, Cività, Firmo, Fraschneto, Laino borgo, Laino Castello, Lungro, Morrano, Mormanno, San Basile e Saracena, ha registrato la presenza dei primi cittadini Angelo Catapano, Alessandro Toci, Vincenzo Tamburi, Renzo Russo, Mariangelo Russo, Giuseppe Santoianni; degli assessori Sonia Cozza e Pietro Rosetti; di Giuseppe Guido e Franco Spingola per la Cgil; per lo SPI, Giuseppe Viceconte e Giuseppe Lavia per la Cisl ed i pensionati, nonché di Silvio Carrieri per il Forum del terzo settore. Per il comune di Castrovillari era presente la consiglieriera comunale Era Rocco e Francesco Calà per il Consorzio



Il sindaco Domenico Rocco è soddisfatto per l'accordo

## Montegiordano, il monitor del vescovo «La politica non entrare nella san-

Monsignor Savino è intervenuto sui diritti nell'era post Covid

**Rocco Gentile**

**MONTEGIORDANO**

«Fuori la politica dalla sanità. È l'ora della corresponsabilità, è il tempo di risorgere, di osare come diceva il mio maestro don Tonino Bello, che spero presto verrà beatificato, perché ritardare il nostro impegno collettivo e comunitario sulla riorganizzazione della sanità, va a discapito della civiltà, della democrazia e soprattutto dei beni fondamentali di salute dei nostri cittadini».

Sono state le parole del vescovo di Cassano monsignor Francesco Savino nel corso dell'incontro sul diritto alla salute come problema biogiuridico nell'emergenza Covid 19.

Che ha visto la presenza nella chiesa Cristo Redentore, del dottor Domenico Intrucaso presidente della Corte d'Appello di Catanzaro e del dottor Domenico Fioridalisi consigliere della prima sezione penale della Corte di Cassazione, del parroco cittadino Padre Giuseppe Cascardi, del sindaco Rocco Intrucaso, del presidente dell'ordine degli avvocati di Castrovillari Roberto Laghi, del dottor Vincenzino La Regina, commissario straordinario dell'Asp di Castrovillari Simona Manera e del medico specialista in dermatologia Francesco Fioridalisi. A mode-

Un gesto d'amore frutto dei benefici del sistema di accoglienza

**Nicola Bavasso**

**CIVITA'**

Giornata di "festa" quella di lunedì scorso per le comunità di Civita e per quella degli ospiti del Sistema di accoglienza e integrazione del borgo arbëresh.

Beatrice, bambina residente nel centro Sai, nel giorno del solstizio d'estate nonché nella giornata mondiale del Rifugiato, ha ricevuto il sacramento del battesimo. L'inte-



dendo una forte testimonianza di quanto un piccolo Comune possa essere "grato" donando amore e accoglienza ai fratelli più sfortunati che bussano alla porta e, nel contempo, dando un futuro alla propria comunità a rischio spopolamento.

«Il futuro si realizza qui...», con queste parole, l'equipe del Sai di Civita lunedì si è stretta al fianco della famiglia della piccola Beatrice. «Cioiamò, capendo che il futuro passa attraverso l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità», ha affermato il coordinatore Stefano Cervone. Il borgo arbëresh è stato invaso da una festa di colori, come i mantelli degli abiti tradizionali.



Il vescovo l'ap